

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade,
nei Comuni di Lodrino e Iragna

(del 7 maggio 1971)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo il piacere di sottoporre alla vostra approvazione il progetto di massima del raggruppamento terreni con strade nei Comuni di Lodrino e Iragna.

Osserviamo anzitutto che, dopo questo, solo il progetto di massima del raggruppamento di Campestro verrà ancora presentato a codesto Gran Consiglio per il riconoscimento della pubblica utilità perchè i due progetti sono stati esposti presso i Comuni prima dell'approvazione della nuova legge sui raggruppamenti avvenuta il 23 novembre 1970.

Dopo tale data tutte le opere di raggruppamento sono implicitamente riconosciute di pubblica utilità (art. 2 nuova legge) ed i progetti di massima approvati direttamente dal Consiglio di Stato, previa regolare esposizione.

In merito al raggruppamento di Lodrino - Iragna osserviamo anzitutto che con lo stesso viene ultimata la sistemazione fondiaria dei sei Comuni della Valle Riviera. Infatti, il R.T. venne concluso a Cresciano nel 1944 (112 ha) ed a Osogna nel 1964 (201 ha). E' in via di ultimazione a Biasca (339 ha) e in fase esecutiva a Claro (500 ha).

I benefici di tali opere sia per l'economia agricola in particolare che per quella generale sono ovunque chiaramente visibili ed apprezzati.

Anche nel Comune di Lodrino, nella zona piana a sud dell'abitato fino al confine con Moleno, il raggruppamento venne già parzialmente eseguito su 178 ha.; una prima tappa dal 1918 al 1923 ed una seconda dal 1927 al 1931, con una spesa globale di Fr. 600.000,—. Vennero costruiti 11 km. di strade, 4,5 km. di canali e le parcelle ridotte da 1800 a 320; Lodrino va pertanto considerato Comune pioniere nell'opera di sistemazione fondiaria.

Questo primo raggruppamento diede ottimi risultati ed ha permesso un razionale sviluppo del comprensorio sia dal punto di vista agricolo che da quello urbano, facilitato dall'introduzione di un piano regolatore comunale.

Ciò non è stato invece possibile nella parte non raggruppata, oggetto del presente messaggio, sia per la mancanza di strade che per il forte frazionamento con parcelle di forma solitamente irrazionale (lunghe e strette).

Esclusi i citati 178 ha. già sistemati, la nuova zona da raggruppare si estende a tutti i terreni privati rimanenti e meglio a 475 ha. così suddivisi:

Lodrino	200 ha. piano e	65 ha. monti =	265 ha.
Iragna	108 ha. piano e	102 ha. monti =	210 ha.

E' pertanto, questa, una delle opere agricole più interessanti che rimangono ancora da eseguire nel Sopraceneri.

I 308 ha. del piano (sponda destra del Ticino) si estendono su una lunghezza di 5 km. circa e una larghezza media di 600 m. Tale area, quasi tutta pianeggiante ed a coltivazione essenzialmente foraggera, forma un complesso unico e presenta ovviamente numerosi problemi interdipendenti; in particolare la costruzione di

una razionale rete di strade agricole e l'evacuazione delle copiose acque provenienti dai vari riali e dalle ripide pareti rocciose che sovrastano la zona, mediante canali di scarico verso il Ticino.

L'allontanamento delle acque superficiali e di falda è problema della massima importanza perchè oggi stagnano nei prati e rappresentano un notevole ostacolo per ogni incremento agricolo ed edilizio. Da qui l'opportunità di una soluzione abbinata del raggruppamento nei due Comuni le cui Autorità, da parecchi anni, insistono per la realizzazione delle opere.

In collaborazione con la Sezione forestale, che ha studiato un progetto di risanamento pedemontano, verrà facilitato anche l'accesso ai monti più importanti che sono ancor oggi assai sfruttati dal punto di vista agricolo-forestale.

Sia nel piano che sui monti non ancora raggruppati il frazionamento dei terreni è abbastanza forte; si contano 5825 parcelle e meglio 1856 a Lodrino (superficie media mq. 1430) e 3969 ad Iragna (superficie media mq. 530).

I proprietari (partite) sono 670.

E' prevista una riduzione massiccia delle parcelle.

I problemi principali da risolvere con il raggruppamento, a lato della commassazione dei fondi, sono dunque tre:

- a) costruzione di un'adeguata rete stradale per il servizio dei fondi del piano,
- b) canalizzazione delle acque e bonifiche,
- c) costruzione d'accessi ai monti.

A. RETE STRADALE DEL PIANO

Al piano, l'unica strada efficiente nel vasto comprensorio è la cantonale Lodrino-Iragna che corre più o meno parallela al Ticino dal lato montagna. A Iragna è stata aperta al traffico, nell'estate 1970, la nuova circonvallazione.

Tutte le altre strade sono dei carreggi per lo più erbosi, quasi privi di manutenzione e poco praticabili in tempo di forti piogge.

In queste condizioni una proficua meccanizzazione dei trasporti agricoli è problematica; sulla strada cantonale il traffico diventa sempre più difficile e pericoloso per i contadini, tenuto conto dei trasporti dovuti alle numerose cave della regione ed anche al fatto che la cantonale è ora assurta a strada di circonvallazione della sponda destra da Biasca a Bellinzona.

Urge pertanto togliere dalla cantonale il traffico agricolo con la creazione di una confacente rete di strade longitudinali e trasversali atte a facilitare il raccordo fra abitati, stalle e nuovi fondi. A questo scopo il progetto prevede:

ml. 4930 di strade principali (largh. m. 3.60)

ml. 5120 di strade secondarie (largh. m. 3.20)

Per le strade principali è prevista anche la pavimentazione e ciò allo scopo di diminuire al futuro Consorzio RT le spese di manutenzione che, dato il carattere leggero e permeabile del terreno del piano, sarebbero oltremodo onerose.

Come noto, tale principio è ora accettato anche dalle Autorità federali.

Il preventivo di massima della rete stradale del piano è di Fr. 765.000,— per i 10.050 ml. di strade, pari a circa Fr. 75,—/ml. Il costo della pavimentazione è di Fr. 309.000,—.

B. CANALIZZAZIONI DELLE ACQUE E BONIFICHE

Come già accennato, il problema idrico da risolvere nell'ambito delle opere R.T. è assai complesso ed oneroso.

Esistono bensì alcuni canali trasversali che convogliano i torrenti nelle lanche che corrono parallele al fiume Ticino (ora totalmente indigato) ma mancano le camere di trattenuta del materiale a monte e uno sfogo vero e proprio a valle, capace di facilitare un deflusso rapido verso il Ticino delle acque durante e dopo le piene.

Al momento attuale i riali allagano buona parte dei terreni coltivati e depositano materiali ghiaiosi; lo smaltimento delle acque è lento ed irregolare.

Il progetto R.T. prevede pertanto 8 camere di decantazione (là dove i riali cambiano pendenza e depositano materiali), 4210 ml. di canali aperti con fondo in ghiaia e sponde con longarine di legno, 150 ml. di canali con fondo e sponde selciate nonché 1640 ml. di tubazioni varie là dove le esigenze del traffico lo richiedono.

Il lungo canale collettore longitudinale raccoglie tutte le acque del piano e sfocia a valle di Lodrino dove il riale omonimo si immette nel Ticino; ciò anche per esigenze di livelletta.

Larghezza e profondità dei canali sono tecnicamente determinate in base alle precipitazioni, ai rispettivi bacini imbriferi ed alle pendenze del terreno.

Oltre a ciò, nel piano, si rendono necessarie varie opere di bonifica e disboscamenti (nelle zone limitrofe a terreni coltivabili) nonché alcuni colmataggi di paludi su una superficie globale di 20 ettari circa.

Il costo dei 6.000 ml. di canali, comprese le camere di decantazione e la bonifica, è di Fr. 1.076.000,—.

Sono questi i lavori che incidono notevolmente sul costo dell'opera R.T. in esame. Essi sono tuttavia indispensabili per parare in modo razionale la succitata precaria situazione idrica della zona.

Nell'ambito dei raggruppamenti in generale (specie in montagna) le sistemazioni idriche sono ovviamente rare. Nei comprensori misti, invece, con zona montana e fondovalle piano ed esteso la sistemazione idrica s'impone.

Casi analoghi si sono avuti avantutto nel Piano di Magadino, a Claro, Preonzo, Moleno e Pollegio. Le opere si sono ovunque palesate provvide ed hanno dato ovunque risultati molto soddisfacenti.

C. ACCESSO AI MONTI

I monti, suddivisi in oltre 30 complessi dei quali solo una decina ancora sfruttati, sono serviti oggi unicamente da mulattiere e ripidi sentieri.

Per l'accesso ai migliori fra i monti ancora efficienti il progetto prevede 3400 ml. di strade tipo jeep con una larghezza complessiva di m. 2.90.

Sono le tratte:

Prosito - Ronco	ml. 400
Monte Ciliegia - Montiggia	ml. 1300
Sacco - Ponte	ml. 1700

Quest'ultima tratta è la continuazione della progettata strada forestale di ml. 5.000 ca. che da Rodaglio (a sud di Iragna, quota 280) conduce a Sacco, a circa 700 m. d'altezza.

La strada per Montiggia faciliterà anche l'accesso alle cave di granito esistenti lungo la stessa.

Fra il piano (zona Mairano a nord d'Iragna) ed i Monti Pozzo a quota 900 è prevista la costruzione di un argano per trasporto di materiali. La lunghezza è di 1600 ml. Un raccordo stradale con tali monti richiederebbe una spesa troppo elevata ed economicamente non giustificabile.

Una ventina d'altri monti isolati, in particolare i 65 ettari sopra Lodrino che sono in via d'abbandono, verranno conglobati con la circostante proprietà patriziale. Ciò allo scopo di evitare investimenti là dove non è assicurato anche per l'avvenire un razionale sfruttamento agricolo.

Come già accennato, per la montagna di Lodrino è in atto un progetto forestale di risanamento pedemontano e castanile che prevede un rimboscimento con alberi resinosi e frondiferi su 175 ettari di terreno patriziale e la costruzione di varie strade fra le quali quella succitata Rodaglio - Monti di Sacco.

Il costo globale delle strade R.T. per i monti è di Fr. 326.000,—, quello della teleferica Fr. 74.000,—.

Per quanto concerne i lavori geometrici l'Autorità federale ha proposto, come di regola in casi del genere, di prevedere un riesame dei confini anche nella zona già raggruppata (178 ha) e ciò ovunque tale operazione risulta atta a migliorare lo sfruttamento agricolo sull'intero comprensorio.

Il preventivo generale si può riassumere come segue :

1. *Zona del piano*

rete stradale principale	Fr. 375.000,—	
rete stradale secondaria	Fr. 390.000,—	
pavimentazioni	Fr. 309.000,—	
canali e bonifiche	Fr. 1.076.000,—	
lavori geometrici e terminazione fondi	Fr. 340.000,—	Fr. 2.490.000,—

(N.B. — In questi prezzi sono compresi la progettazione, la direzione lavori e gli imprevisti)

2. *Zona dei monti*

rete stradale	Fr. 326.000,—	
filo di trasporto	Fr. 74.000,—	
lavori geometrici e terminazione fondi	Fr. 80.000,—	Fr. 480.000,—
in totale		Fr. 2.970.000,—
arrotondati a		Fr. 3.000.000,—

Il costo medio per ettaro è di ca. Fr. 8.000,— per la zona del piano (ha. 308) e Fr. 4.800,— per la zona dei monti (ha. 102, esclusi i 65 ha. da cedere al Patriziato).

La spesa di sistemazione idrica incide, da sola, per Fr. 2.800,— all'ettaro.

A nostro avviso la spesa media è giustificata sia dall'ampiezza del comprensorio sia dal buon valore dei terreni degni di una vera e propria bonifica integrale.

E' certamente, come detto all'inizio, l'opera agricola più interessante che ancora rimane da fare nel Sopraceneri. La laboriosa popolazione agricola interessata dà sin d'ora valida garanzia per un futuro buon sfruttamento dei lavori in progetto.

Abbiamo detto, d'altra parte, che a Lodrino esiste già un piano regolatore che fissa i comprensori edilizi e quelli agricoli che dovranno rimanere tali. E', anche questa, una valida premessa per una buona riuscita dei lavori.

Rileviamo ancora che le opere sono state ridotte allo stretto necessario, in modo particolare per la lunghezza e larghezza delle strade e dei canali, durante un attento esame in luogo del progetto da parte degli organi del Cantone e della Confederazione. Il progetto in atti, riveduto appunto a seguito dell'esame — sopralluogo del 31 luglio 1970 — è stato approvato dall'Ufficio federale delle bonifiche.

Prima di esporre alcuni dati generali ed agricolo-economici sui Comuni di Lodrino e di Iragna osserviamo che il tracciato della strada nazionale n. 2 nella Riviera non è ancora stato definitivamente deciso e ciò anche per il previsto ampliamento dell'aeroporto di Lodrino e per il futuro centro ferroviario di Biasca. Esistono infatti due progetti, uno su sponda destra, l'altro su sponda sinistra del Ticino.

Qualora si optasse per la sponda destra, l'autostrada interesserebbe anche il comprensorio R.T. in oggetto e particolarmente il progettato canale collettore. In tal caso, durante lo studio del progetto di dettaglio, verranno presi degli accordi con la Sezione strade nazionali per una partecipazione alle spese del collettore principale e ciò in diminuzione degli oneri del raggruppamento.

Il rapporto agronomico, allegato al progetto, è favorevole all'opera. Si rileva da esso che la popolazione dei due Comuni è in leggero aumento; conta attualmente 1149 abitanti (con un aumento di 14 rispetto al 1960) così suddivisi:

Lodrino	835 (240 fuochi)
Iragna	314 (112 fuochi).

Compresi i dimoranti, per lo più addetti alle cave di granito, la popolazione è di 1416 anime

87 sono le famiglie che si dedicano all'agricoltura di cui 43 con bestiame bovino (media 7 capi); per 44 famiglie l'agricoltura è quindi solo un'attività accessoria più o meno consistente (piccole colture campive, orticoltura, allevamento bestiame minuto).

L'attività agricola principale è costituita dall'allevamento del bestiame; il numero dei capi normali somma a 1203 di cui 320 bovini e 883 fra ovini e caprini.

Il latte è venduto alla latteria locale. Esistono consorzio bovino, ovino e caprino.

Il numero delle piante da frutto è di 3550; la produzione è destinata soprattutto al consumo locale.

I vigneti contano 10.000 ceppi (quasi tutti nel Comune di Lodrino) con una produzione annua di circa 200 quintali.

Il reddito globale lordo dell'agricoltura si aggira su Fr. 840.000,— così suddiviso:

	<i>Produzione animale</i>	<i>Produzione vegetale</i>	<i>Totale</i>
Lodrino	400.000	100.000	500.000
Iragna	300.000	40.000	340.000
			<u>840.000</u>

Si tratta, a non averne dubbio, di un reddito che assume un valido apporto alla vita dei due Comuni e della regione.

Il reddito lordo medio, limitatamente alle 43 aziende con bestiame bovino, si aggira sui Fr. 18.000,— ciò che corrisponde ad un reddito netto di Fr. 10.000,— in cifra tonda.

I Comuni di Lodrino e Iragna sono rimasti tipicamente agricoli; tuttavia, per la loro vicinanza a Bellinzona ed a Biasca, possono offrire ai loro abitanti (come si verifica per tutti i Comuni vicini ai centri) buone possibilità di occupazione al di fuori dell'agricoltura. Per questa ragione è pensabile che la struttura agricola possa venir migliorata attraverso le opere di raggruppamento diminuendo le aziende agricole in genere e potenziando quelle più vitali. Questa evoluzione è d'altronde quella auspicata dalle sfere agricole dirigenti.

E' pure da presumere, data la loro situazione geografica, che i due Comuni rimarranno fuori dalla zona delle speculazioni fondiarie in modo che i terreni raggruppati possano essere conservati in buona parte all'agricoltura.

Vi rimandiamo per ogni ulteriore dettaglio agli atti del progetto ed al rapporto agronomico.

Aggiungiamo, da ultimo, che l'opera è sollecitata con insistenza dagli interessati e particolarmente dai due Municipi.

Durante l'esposizione del progetto sono stati inoltrati, caso più unico che raro, tre soli ricorsi, due dei quali da enti pubblici per questione di contributi. Ciò dimostra che la maggioranza degli interessati (670 partite!) sono favorevoli all'opera e ne auspicano la rapida realizzazione.

Ciò nonostante il terzo ricorso, firmato da 16 proprietari di Iragna, è contro la pubblica utilità del raggruppamento, particolarmente per il suo ragguardevole costo sproporzionato, a loro avviso, alle possibilità economiche degli interessati.

I ricorrenti, convocati per poter meglio esporre le loro opinioni, hanno mantenuto l'opposizione senza tuttavia portare nuove e convincenti argomentazioni.

Nulla toglie, a nostro avviso, alla validità della notevole opera in progetto. Vi proponiamo perciò di respingere il ricorso.

Per ogni considerazione sopra esposta vi invitiamo a dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lepori

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima delle spese di raggruppamento dei terreni, con strade, nei Comuni di Lodrino e di Iragna

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 7 maggio 1971 n. 1730 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nei Comuni di Lodrino e di Iragna sono approvati.

Art. 2. — Il ricorso contro la pubblica utilità dell'opera, inoltrato dalla signora Angelina Perini fu Lodovico, Hedi Torriani e 14 altri confirmatari di Iragna, è respinto.

Art. 3. — Il Dipartimento dell'economia pubblica provvederà alla costituzione del Consorzio dei proprietari il quale farà allestire il progetto di dettaglio.

Art. 4. — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.